CPI, verso firma protocollo di intesa Regione Toscana - sindacati

Autore : Redazione

Data : 30 Aprile 2019

Potenziare e consolidare la pianta organica di Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Potrebbe essere firmato già la prossima settimana il protocollo d'intesa tra Regione e le organizzazioni sindacali CGIL - CISL - UIL per valorizzare il futuro sistema regionale dei Servizi Pubblici per l'Impiego che sarà chiamato a svolgere un ruolo fondamentale di promozione dell'occupazione, di consulenza alle imprese, di supporto e di orientamento ai giovani che escono dai sistemi formativi per entrare nel mondo del lavoro.

È questo l'esito dell'incontro che si è tenuto oggi, 30 aprile, tra gli Assessori regionali alla presidenza e all'istruzione, formazione e lavoro con i rappresentanti delle tre sigle sindacali per discutere del futuro dei Centri per l'impiego.

L'attuale piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego, come hanno spiegato gli Assessori, permetterà di potenziare e consolidare la pianta organica di ARTI, Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, tramite procedure concorsuali effettuate nel rispetto della normativa vigente che valorizzeranno l'esperienza maturata dagli operatori che da tempo si occupano di politiche attive del lavoro.

La Regione Toscana, hanno aggiunto i due Assessori regionali, intende quindi proseguire questo processo virtuoso - iniziato con il trasferimento delle competenze dalle Province alla Regione e la valorizzazione di *know how* organizzativi e patrimoni informativi accumulati nei territori - articolando il sistema regionale dei servizi per l'impiego in modo flessibile e arricchendo l'offerta di servizi in modo da integrare maggiormente le politiche del lavoro con quella della formazione e con altre iniziative per l'inclusione dei soggetti più deboli.

In tal modo dando risposta alle difficili situazioni delle aree di crisi e sostenendo la nascita di nuove imprese. Attraverso la collaborazione tra soggetti privati accreditati e il soggetto pubblico, che anche in questi anni è stato capace di dare risposte flessibili e professionali a cittadini ed imprese toscane, è stato

possibile rafforzare il modello toscano.